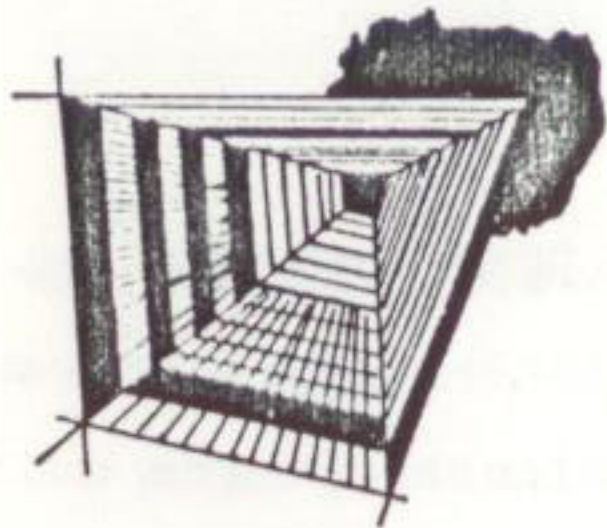




galleria "la cella"

campanile di carpenedo - venezia

16-30 Ottobre 1988

orario: feriale 18-19 • festivo 10,30-13



RENZO

TUBARO

associazione culturale "la rotonda"

Scorrere con gli occhi i quadri di RENZO TUBARO, che apre la stagione artistica 1988/89, è come leggere un romanzo di Carlo Sgorlon. Vi si scopre la stessa ricerca delle "origini" accompagnata da una lieve nostalgia per una realtà quieta e serena, disponibile e corrispondente a un certo ordine mentale. L'artista friulano, nella concezione classica del suo linguaggio pittorico, sa ritrovare la propria dimensione, che è poi quella della sua terra.

L'impostazione delle figure femminili, della maternità, delle nature morte e degli animali (nei disegni), qui esposti, si svolge lungo un piano realistico e uno mitico delle coincidenze ambientali. Le immagini sono costruite con "la forma" e si offrono nell'obiettività erosa da una certa soggettività che, invece di rinsaldare la loro forza rappresentativa, quasi quasi l'attenua per renderla più contermina al nucleo della verità.

I blu, i gialli, le terre, i bruni, i rosa intrisi, a volte, di lilla, occupano in ampie campiture le forme, legandole agli spazi avvolti da luminosità tali da farle sposare e rivivere in posizioni e risvolti determinati, sembra, da/per sempre.

In ogni composizione, la luce è nitida eppure intima, familiare e riconoscibile, tuttavia lontana, vibrante tanto da ampliare "la scena" e il modellato e da far rintoccare con insistenza le varie zone cromatiche. Tubaro, badando al passato, solamente come dialettica e coerenza di esiti, mai a livello di aggiustamento o di ri-identificazione di

modelli, sostenuto dal "mestiere", ha sviluppato in questi ultimi lustri, una pittura di personale verismo che supera l'interposizione del dato realistico messo in corrispondenza con la struttura delineata nel modello e "trasfigurato" dai "suoi" colori, attraverso i quali ogni elemento si arricchisce di significati, di poesia o di clima.

Ogni quadro diviene così un avvenimento visivo, una partecipazione e una innegabile e palese referenzialità. La freschezza del tocco, la sobrietà delle tinte, la espressione severa, equilibrata e controllata, la comunicatività schietta e diretta e qualche raffinata cadenza in rapporto alla logica di realizzazione, liberano la creazione dall'ultimo respiro intimista per proiettarla come fatto totalizzante.

Giulio Gasparotti

Ottobre 1988

Biografia

RENZO TUBARO è nato a Codroipo nel 1925, vive e opera a Udine. Ha esposto più volte alla Quadriennale di Roma, alle Biennali d'Arte Triveneta di Padova, di Verona, di Campione d'Italia, alle Trivenete di Villa Simmes, ecc.

Nel '41/55 alle Collettive della Bevilacqua-La Masa di Venezia; nel '67 al Casinò Municipale del Lido di Venezia e nel '76 al Centro d'Arte "S.Vidal", ecc.

Ha eseguito grandi cicli di affreschi nelle chiese di S.Daniele del Friuli, di Rizzolo, di Caneva di Tolmezzo, nel Santuario di Ribis, mentre altri suoi lavori di affresco si trovano a Codroipo, Goricizza, Gradi scutta di Varmo, Castions di Strada, Fagagna, Billerio.

Sue opere si trovano a Ca' Pesaro di Venezia, alla Galleria d'Arte Moderna di Udine, al Castello Sforzesco di Milano ed in varie collezioni private.

Ha vinto il 1° premio al Terzo Concorso Triveneto di Pittura e Grafica "Maria di Nazaret", da noi organizzato nel maggio - giugno di quest'anno.